

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Com. locali, necrologi, ringraziamenti Cent. 30 la linea.

GIORNO PER GIORNO

A Camera chiusa, ognuno che abbia un po' a cuore gli interessi generali dello Stato si domanda non tanto quali saranno i beniamini del ministero Giolitti nelle elezioni generali, quanto come si provvederà durante i sei mesi di esercizio provvisorio alle necessità della finanza.

Siamo sempre dinanzi a questo quesito che ci lascia tanto più perplessi pensando che parecchi tra i fautori del nuovo Ministero appoggiano altra volta la politica spendereccia del Crispi, e c'è tutta la probabilità che vogliano per conseguenza trascinare i nuovi governanti a farne una di simile, se non uguale.

Questo è il vero, è il solo pericolo che mette in pensiero l'opposizione: tutti gli altri cedono all'importanza di questo quesito; sarebbe infatti assai doloroso che dopo i sei mesi di esercizio il ministero si presentasse alla nuova Camera coll'annuncio che il disavanzo da giugno a dicembre si è maggiormente aggravato.

Poco importa delle persone, purché si badi attentamente alle cose: se il Ministero si preoccuperà molto più di questo che di quello, l'opposizione, con qualunque nome si chiami, non farà mercato dei suoi voti per incoraggiare il gabinetto sulla buona via.

Se invece il Ministero presterà troppo facile ascolto alle suggestioni di coloro, che all'ultimo momento gettarono a mare le loro precedenti convinzioni come inutile zavorra, colla speranza di prendere in poppa il nuovo vento che spirava, non farà che alienarsi di giorno in giorno quegli elementi, che, per capacità intellettuale, non meno che per rispettabilità di carattere sono disposti a prestargli un'utile collaborazione.

Gli ultimi dispacci dal Belgio hanno attenuato in parte le prime impressioni sul risultato delle elezioni: i clericali resteranno bensì maggioranza ma non nella misura dei due terzi che occorrono per un voto deliberativo sulla nuova costituzione.

La situazione politica del Belgio ha una importanza, che sorpassa i confini del piccolo Stato, e tiene in risveglio tutta la diplomazia d'Europa. È interesse degli altri Stati, e particolarmente di quelli che sono finiti da una parte come dall'altra, che il Belgio non venga turbato da convulsioni

ta'i da eccitare cupidigie pericolose all'equilibrio stabilito dai trattati.

Il viaggio dei reali d'Italia serve di pretesto ai giornali francesi per scagliarsi col solito iurare contro la triplice alleanza. Eppure si tratta di cosa ch'era già stabilita da lungo tempo, e che ora, cessata l'incertezza di alcune disposizioni di dettaglio, è in via di esecuzione.

Già è inutile farsi la corte: tutto quello che serve a cementare i buoni rapporti fra l'Italia e le grandi potenze centrali riuscirà sempre estico sulla Senna, dove nel giudicare i nostri atti si parte sempre dall'idea preconcepita che abbiano lo scopo di preparare la guerra contro la Francia.

Le notizie dall'Africa sono ancora incerte, contraddittorie: ciò che parve fuor di dubbio è l'infiammentezza di agenti francesi ad Harrar per minare l'influenza dell'Italia.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 16. — Il ministro della guerra Freycinet è tornato dal suo viaggio nell'Alta Savoia. Assicurasi che Freycinet, in seguito a questo viaggio, chiederà il compimento immediato della ferrovia fra Cluses e Fayet presso Saint Pervais e la costruzione di una ferrovia fra Annecy e Albertville. Questi due provvedimenti hanno carattere difensivo.

I negoziati commerciali colla Spagna e colla Svizzera si prolungano senza risultato, e l'accordo sembra difficile.

LONDRA, 16. — Il Duca d'Aosta è giunto alla stazione di Charingross alle sei pom., ricevuto dal conte e dalla contessa Torioli, e dal personale dell'ambasciata italiana.

Il Duca si recò immediatamente all'Hotel Bristol.

POSTDAM, 16. — A dare carattere di maggiore intimità alla visita, l'imperatore ha disposto che i Sovrani d'Italia allogino nel nuovo palazzo di Postdam, residenza attuale dei Sovrani tedeschi, dei quali è dimora estiva, invece che al palazzo di Postdam dove abitualmente vengono alloggiati gli ospiti Reali.

Durante il soggiorno dei Sovrani d'Italia, vi sarà pranzo di gala al palazzo nuovo, e rappresentazione teatrale al palazzo stesso una giornata si dedicherà a Berlino, ove si faranno grandi esercizi di combattimento, pranzo di famiglia al castello, rappresentazione di gala all'Opera. Il programma però non è ancora definitivamente stabilito.

BERLINO, 16. — In onore dei Sovrani d'Italia si farà davanti al nuovo palazzo di Postdam una grande ritirata di tutte le bande della guardia che suoneranno la marcia Reale italiana, l'ouverture delle opere *Euryantide* di Weber e *Parsifal* di Wagner, la marcia triennale dell'Atta di Verdi, le due marce dei bersaglieri italiani e la marcia *Fiorenza*. La chiusura dell'Opera per le vacanze è dif-

ferita, dovendo farsi una rappresentazione di gala in onore ai Sovrani d'Italia.

MADRID, 16. — Gli ottocento operai dei cantieri Ferrol si sono posti in sciopero. Invece è terminato lo sciopero a Barcellona.

BERNA, 16. — Il Consiglio federale propone alla assemblea federale di rinuovare la concessione per la ferrovia del Sempione e di prorogare il termine per la costruzione fino al 31 dicembre 1893.

Il Consiglio federale propone di armare completamente la fanteria della *landsturm*.

L'AVANZAMENTO NELLA R. MARINA

Fu distribuita ai deputati la elaborata relazione dell'on. Afan de Rivera sul progetto di legge per l'avanzamento nei corpi militari della R. Marina.

La sospensione dei lavori parlamentari non permette la discussione di questo progetto; ma le questioni che si connettono con esso sono della massima gravità e nella nuova Legislatura dovranno essere trattate e risolte.

Per la loro discussione e soluzione sarà documento importante questa chiara relazione della quale, riservandoci, a tempo opportuno, più largo esame, diamo la conclusione, che è la seguente:

«Ed ora non resta, onorevoli colleghi, che prepari di voler dare il vostro suffragio alla legge che vi presentiamo. Poche leggi, fra tutte quelle che sono state sottoposte al vostro giudizio, hanno l'importanza di questa che ora avete dinanzi. L'Italia, risorta in nome del diritto delle genti, non può, non deve fare, che guerre giuste; epperò nessuna nazione, più legittimamente di essa, può sperare che, dopo una guerra, si conii una medaglia, come quella che si conio dopo la disfatta dell'*Invincibile Armata*, sulla quale medaglia la regina Elisabetta fece incidere che Dio aveva aiutata la celebre vittoria inglese: *Affavit Deus, et et dissipati sunt*.

Ma Dio aiuta chi si aiuta. Ora se è vero che l'uomo è il primo strumento della guerra, quale di questa più importante, che spronando le nobili e lecite ambizioni, ed aumentando la fiducia nella giustizia distributiva del Governo, tende a stimolare maggiormente il valore de' nostri bravi ufficiali dei corpi militari della Regia marina?»

AFAN DE RIVIERA, relatore

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza Farini

Seduta del 16 giugno 1892.

Giolitti presenta il progetto per le modificazioni alla legge elettorale politica, già approvata dalla Camera.

Si procede quindi alla discussione della concessione per la lotteria nazionale alla città di Vittorio.

— Le porto gli addii definitivi della signora di Guimaraes, - disse il filosofo.

— È partita?

— Parte fra poche ore.

— Stanotte?

— Stanotte.

Il generale parve cercare nella sua memoria se aveva tempo, quella notte, di accompagnare egli stesso la bella Ottavia alla ferrovia.

Conchiuse sollevando le tendine della finestra e guardando il cielo:

— Avrò un bel tempo per viaggiare, quella cara contessa.

Galimard credette scoprire che in fondo, il generale sospitava da gran tempo la sua bella amica di spionaggio, che aveva dissimulato i suoi sospetti preferendo lasciar credere di essere ingannato da un uomo piuttosto che da una donna, e che diceva buon viaggio ai suoi amori col sollievo di un uomo che si sente liberato da diversi pesi.

Il filosofo si compiacque di quell'egoismo, che attribuiva un po' di spirito al soldato di Bautzen.

Intese il generale che si disponeva ad uscire, dire al domestico che sarebbe tornato presto e che illuminasse la camera da pranzo. Non doveva festeggiare la sua liberazione? Galimard aveva rifiutato di pranzare con lui, dunque era libero di pranzare in buona ed allegra compagnia.

Era troppo tardi per poter finir tutto il giorno stesso. Galimard rimandò la sua visita a Cabezon all'indomani, pensando d'altronde che era forse meglio lasciar ignorare al finanziere

Sormani Moretti confuta validamente la conclusione contraria dell'ufficio centrale.

Ferraris dice che la concessione deve accordarsi; ma raccomanda maggior severità per lo avvenire e presenta un analogo ordine del giorno.

Canonico crede pure che il progetto debba approvarsi.

Giolitti accetta l'ordine del giorno Ferraris. Posto ai voti, l'ordine del giorno Ferraris è approvato e si rimanda sull'articolo unico la votazione a scrutinio segreto che, a spoglio finito, diede il seguente risultato - favorevoli 63, contrari 43.

Rossi Alessandro rievca le condizioni nelle quali viene in discussione il trattato colla Svizzera, dopo che ne sono morti gli autori e non ancora si conosce il vero sentimento economico della nuova amministrazione. Gli sembra che il trattato colla Svizzera riveli il pensiero che il nostro restauro economico debba venire dalla mercè degli stranieri. Farà al trattato degli appunti diplomatici e tecnici che non impediranno l'approvazione del trattato, del quale già si predispongono l'applicazione.

Il trattato gli sembra infelice; ma più infelice gli parve la relazione ministeriale con la quale il trattato venne presentato.

Istituisce confronti fra la grande posizione e competenza dei negozianti della Svizzera e quella degli incompetenti e irreprensibili negozianti italiani.

Rileva il grave peggioramento che il trattato reca ai nostri rapporti commerciali colla Svizzera; il numero di voci che furono manomesse; le concessioni da noi fatte riguardo ai cotone e alle macchine - le quali mentre non ci gioveranno gran che, recheranno sensibile danno, in conseguenza, ai nostri commerci più importanti colla Germania e coll'Austria-Ungheria, alle quali siamo legati per la clausola del trattamento della nazione più favorita.

La nostra tariffa del 1887 ha finito per diventare nominale.

Dice che l'industria e l'agricoltura furono sacrificate insieme e lo dimostra. Assicura sopra dati inconfutabili che la protezione accordata all'industria è appena del 13 per cento.

Occupasi finalmente del cartello doganale e conclude dicendo che la responsabilità dei negoziati risale al governo.

Spera che per altri eventuali trattati si sceglieranno altri negozianti: deplora la sfiducia che ci invade e dice che spetta al governo il compito di rialzare lo spirito nazionale.

Importa conoscere la politica economica del nuovo gabinetto ed osserva che è dalla nostra energia che dipenderà l'aumento della esportazione. Eccita a favorire il lavoro nazionale e a non preoccuparsi di qualche decina di milioni di bilancio finanziario.

Dopo questo discorso, si rimanda il seguito della discussione e si leva la seduta.

Per le Prefetture

Il Ministero dell'Interno pubblica il seguente

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un concorso per l'ammissione di n. 60 alunni agli impieghi di 1.ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai RR. Decreti 20 giugno 1871 un. 323 e 324, modificati dai successivi RR.

la partenza della contessa.

Andò dunque direttamente alla via Louis-le-Grand, ma a piedi questa volta, in causa della vicinanza e come un trionfatore che ha bisogno di respirare un poco per digerire la sua soddisfazione.

Quando entrò nello studio del suo amico, era tanto raggiante, che Leopoldo gli disse vivamente:

— È per esortarmi ad aver coraggio, oppure sei riuscito, che ti vedo così contento?

— Ho vinto, rassicurati; ma tutto non è finito.

— Lo indovinavo; vuoi prolungare il credito. — Saprai tutto. In primo luogo, tuo padre è salvo, completamente salvo. Non ha più debiti pericolosi; non ha più l'amica; il suo onore non corre più alcun pericolo. La signora di Guimaraes lascia la Francia, fra qualche ora, per sempre. Angela rimane a Parigi; e finalmente, siccome sei divenuto un uomo economico, siccome ci tieni al denaro, ti riporto tutto ciò che m'hai dato. I *chèques* che mancano al libro sono stati stracciati e non saranno presentati. Che ne dici? Faccio bene gli affari?

— Sì - disse Beaugran sorridendo, ma Luciano?

Galimard si fece serio.

— Anch'egli ha liquidato con Cabezon, non gli deve più nulla, ma avrei preferito che mi avesse lasciato agire. Il mezzo di cui s'è servito non mi piace. Luciano s'è comportato malissimo con Angela, ma rassicurati; la sua impertinenza e le sciocchezze che l'hanno seguita mi hanno dato mezzo di agire efficacemente. Quel monello è oltremodo confuso e

decreti 6 giugno 1872 n. 867; 7 luglio 1878 n. 4453, 14 maggio 1882, 28 gennaio 1886 n. 2654, e 25 novembre 1888 n. 5729 (serie 3).

Tanto gli esami scritti quanto quelli orali avranno luogo in Roma entro il mese di novembre prossimo, presso il Ministero dell'Interno, nei giorni che verranno indicati con altro avviso.

Le prove scritte seguiranno in quattro giorni e non potranno durare più di otto ore per giorno.

In ciascun giorno dai candidati sarà risoluto un quesito per iscritto presso la Commissione centrale.

I candidati i quali avranno superate le prove per iscritto saranno invitati a presentarsi a subire l'esame orale, che non potrà protrarsi oltre un'ora per ciascun candidato.

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Ministero per mezzo dei signori Prefetti, e non altrimenti, non più tardi del giorno 15 settembre.

Non sarà tenuto conto di quelle che giungeranno dopo spirato il predetto termine.

Le istanze devono avere a corredo:

1. Il certificato di cittadinanza italiana.
2. Il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio.

3. La fede penale, di data recente, rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato.

4. Il certificato medico, comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione fisica, e va esente da qualunque difetto o imperfezione che possa menomare il libero esercizio di pubbliche funzioni.

5. L'atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante non ha oltrepassato, al giorno 31 ottobre p. v. l'età di 30 anni.

6. Il certificato dal quale risulti che il candidato abbia soddisfatto all'obbligo di leva, ovvero che abbia chiesto l'iscrizione sulla lista di leva, qualora la classe a cui appartiene non fosse ancora chiamata.

7. Il diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguito in una delle Università dello Stato, od il diploma della Scuola di scienze sociali in Firenze.

Il candidato fornito del diploma della predetta Scuola produrrà pure quello di licenza liceale riportato in uno Istituto governativo o pareggiato, e dovrà inoltre provare di avere regolarmente compiuti i tre anni di studi prescritti dagli statuti della Scuola di scienze sociali, e di aver superato con plauso l'esame finale.

8. La dichiarazione esplicita (la quale potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare in caso di nomina al posto di alunno, qualunque residenza.

Ai documenti predetti potranno essere uniti,

pentito della sua condotta. Ora non ti rimane, del resto, altri che lui a sorvegliare, ed è già qualche cosa.

— Che ha fatto? domandò Beaugran con ansietà.

Galimard non voleva più conservare segreti. Raccontò tutto ciò che aveva saputo da Luciano stesso, poi la scena fra Angela e Cabezon, senza dimenticare le graffiature. Non permise a Leopoldo di interromperlo, e per consolare il gran dolore che procurava all'amore paterno, dall'amico passò presto allo scopo della sua visita al generale, a quella fatta alla contessa, al riscatto del documento compromettente, al rifiuto orgoglioso dei cinquecentomila franchi e a tutto il resto. Quand'ebbe finito, Leopoldo, cogli occhi brillanti di riconoscenza, gli strinse le mani.

Non ti ringrazio, Francesco, ti ammiro! Come avevi ragione! Correvamo pericolo di vero disonore... Sono stato colpevole cedendo alla chimera d'un amore onesto, disinteressato, delicato, fra Angela e Luciano. Come potrà espriarsi di fronte a lei il sacrilegio di quelle due giornate? Luciano, mio figlio, osar scendere a Cabezon...

— Poiché era ubbriaco.

— Lo difendi?

— Non lo difendo; lo riservo. Lo giudicheremo più tardi. Pel momento felicitiamoci di non aver più imbrogli, minacce, gravi debiti da pagare.

— Rifiuto la restituzione della contessa!

(Continua)

APPENDICE (N. 90)

del Comune - Giornale di Padova

L'Amica del Generale

ROMANZO

L. Ulbach

Galimard avrebbe voluto abbracciar Angela; ma ebbe paura di mostrar troppo la gioia che provava per la decisione di lei. Le strinse le mani con forza, dicendole: « Arrivederci! »

La contessa accompagnò essa stessa Galimard fino alla porta. Quando furono nell'anticamera, ella disse dolcemente:

— Non le domando di vegliare su Angela; guardi soltanto di maritarla.

Voleva riannodare i progetti di matrimonio con Luciano e far cadere a quel modo i cinquecentomila franchi nel patrimonio della figlia?

Continuò a ridere un po' amaramente.

— La sua visita mi costa cara signor Galimard, - ella concluse.

Faceva allusione alla scena dolorosa avuta colla figlia o ai cinquecentomila franchi che aveva strappato per un effetto teatrale incompletamente applaudito?

Galimard avrebbe scommesso per quest'ultima interpretazione, ma non fu tentato di of-

frirne nuovi *chèques*.

Corse alla piazza Vendôme. Il generale, completamente risuscitato, dipinto, impomatato e bene incravattato, lo aspettava con una fiducia solenne.

Alle prime parole lo interruppe dicendogli come un comandante che vuol lusingare la modestia d'un soldato:

— Non dubitava di lei!

Ricevette il documento salvato come avrebbe ricevuto una supplica.

— La mia carrozza mi aspetta, egli disse, corro al Ministero a rimettere questa carta al suo posto. Che faccia ha dovuto fare quel birbante di Cabezon.

Galimard giudicò inutile salvare l'ultima illusione dell'eroe di Rautzen. Questi, d'altronde pareva ridiventato abbastanza solido per sopportare il colpo.

— Non ho visto Cabezon - egli disse, - ho visto la contessa.

— Come? L'ha fatta intervenire?

— Era necessario, perchè avevo indovinato che la carta era in uno dei suoi casseti.

Il generale divenne rosso, ma non si mosse.

— La contessa! Ma dunque ella non ha i miei effetti!

Ecco una ricevuta che la libera di tutto.

Il generale mise l'occhialino, lesse la ricevuta e mormorò:

— Quella buona contessa! Ah! Quel demone di Cabezon!

Galimard credè superfluo raccontare l'incidente dei cinquecentomila franchi strappati; il generale poteva aver scrupoli o pigliar gusto a quel modo di pagare i suoi debiti.

ove ne sia il caso, gli attestati comprovanti i servizi che l'aspirante avesse già prestati presso le Amministrazioni dello Stato.

Tanto la domanda, che i documenti a corredo, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Entro il mese di ottobre sarà per mezzo dei signori Prefetti notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi agli esami, il giorno in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

Possono essere ammessi a questi esami gli aspiranti, che, presentatisi una sol volta ad un concorso precedente, avessero fallita la prova.

I candidati dichiarati idonei, saranno assunti in servizio, man mano che si verificheranno le vacanze, per compiere il prescritto esperimento, della durata non minore di sei mesi.

Il servizio prestato dagli alunni è gratuito: potrà però esser loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le L. 100 quando siano destinati fuori del paese in cui tenevano il loro domicilio o la loro ordinaria dimora prima dell'annata.

Gli esami versano sulle materie contenute nel seguente programma, approvato con Regio Decreto 25 novembre 1888.

PROGRAMMA

PER GLI IMPIEGHI DI PRIMA CATEGORIA
Il concorso in iscritto verterà sulle seguenti materie:

1. Storia letteraria d'Italia
2. Diritto civile comparato col Diritto romano.
3. Diritto costituzionale.
4. Economia politica.
5. Diritto amministrativo.

Il concorso orale verterà sulle seguenti materie:

1. Leggi organiche amministrative e finanziarie.
2. Diritto penale (Libro I).
3. Diritto civile.
4. Diritto commerciale.
5. Storia d'Italia dal medio-evo fino ai giorni nostri.

Ogni concorrente dovrà dar prova di conoscere almeno una lingua straniera.
Roma, addì 22 maggio 1892.

Il Direttore Capo della 1.^a Divisione
CICOGNANI

Cronaca del Regno

Roma, 16. — I sovrani, nel loro viaggio a Berlino, saranno accompagnati dal ministro degli esteri on. Brin, dal generale Pallavicini, dal conte Giannotti, dal comm. Rattazzi, dagli ufficiali d'ordinanza Robilant, La Halle e Sartirana e dal maestro delle cerimonie Borea d'Olmo

— Confermasi che l'on. Barzilai ha sporto querela contro il prof. Sbarbaro, per articoli inseriti nella *Libera parola* che lo riguardano, e da lui ritenuti diffamatori.

Quello che non confermasi invece, è che, contro lo stesso professore abbia sporto querela anche il ministro Martini.

Torino, 16. — La scorsa notte nelle sale del palazzo reale, nel suo appartamento, la principessa Letizia offrì una gran cena agli ufficiali del « Piemonte reale », a molte dame torinesi ed a molti signori venuti da Milano per le feste del detto reggimento.

Alle due precise ebbe luogo la cena, a cui tenne dietro un gran ballo.

Modena, 16. — Oggi circa alle 5 pom. all'albergo del Pavone, fuori la barriera Vittorio Emanuele, suicidavasi certo Maccari Leandro, nativo di Carpi, d'anni 36, appuntato moschettiere del 9° fanteria, si esplose un colpo di rivoltella al cuore.

Presso il suicida si rinvennero L. 3000.
Ignorasi la causa del suicidio.

OMNIBUS DI NOTIZIE

A Livorno dal bacino di carenaggio fu estratto il cadavere del popolano Bois, che ultimamente ritornò dal domicilio coatto. Credesi si sia annegato per sottrarsi alla vita miserabile che conduceva.

A Piacenza, dalle Assise, furono assolti Maslowi Augusto, Pennaroli Giuseppe, Cambellotti Demetrio, che erano accusati della stampa e diffusione di due canzonette, l'una col titolo « Alfabetto militare », l'altra « Tarantella dei tiratori scelti, ossia la vita militare » offendentesi l'esercito.

A Genova nel prossimo agosto si terranno delle corse ippiche.

È stato esteso l'obbligo reciproca del saluto fra i militari dell'esercito e il personale dell'Associazione della Croce Rossa italiana, equiparato a gra. lo militare mobilitato per servizi.

Il ministro della pubblica istruzione onorevole Martini ha disposto che nella città ove hanno sede biblioteche governative il prestito dei libri possa essere fatto agli insegnanti municipali sotto la malleveria del sindaco.

Da Parigi si annuncia una trasformazione nell'artiglieria francese. Il calibro 80 e 90 sarà ridotto a 74. I cannoni saranno protetti contro il fuoco della fanteria da un ingegnoso parapalle di 80 chilogrammi. Ogni pezzo tirerà otto o dieci colpi al minuto con proiettili di 5 chili e colta portata media di 5 chilometri.

Sono stati espulsi dalla Russia il giornalista americano Poulney-Vigelow, conosciuto per una serie di articoli pubblicati sui giornali inglesi, nei quali ineggia all'imperatore Guglielmo II, ed il disegnatore Remington. La polizia russa non dà nessuna ragione di questa brusca misura.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra Corrispondenza)

Pernumia, 14. — Onore al merito. — Pernumia è un piccolo Comune del Distretto di Monselice, eppure bisogna convenire che si distingue per l'unione, il buon accordo dei cittadini, i quali vanno a gara per onorare il loro paese.

Il giorno dello Statuto ebbe luogo la festa della Società C. operativa legalmente costituita e riconosciuta da tutte le autorità. Questa Società fondata dall'egregio sig. Giovanni Gallini conta più di 300 soci i quali diretti dal loro presidente hanno impresso molti lavori.

La riunione ebbe luogo nella sala teatrale e fu onorata dalla presenza delle autorità municipali e da molte gentili signore e signori. Parlò per prima il signor Gallini il quale con un breve e succoso discorso ricordò agli operai lo scopo della società cioè l'emancipazione legale dal salario, eccitandoli a perseguire nell'opera benefica di pace sociale, la quale s'ispira soltanto al principio del bene. Presentò in dono alla Società la bandiera nazionale « come guida all'onore, al lavoro, al miglior bene della patria » e finì con evviva al Re ed alla Società.

Poi parlò il sig. Amedeo Pippa, vice Segretario della Società, egregio giovane, istruito e indefesso nell'opera per il miglioramento della classe sociale.

Mi duole non poter citare l'erudito e brillante suo discorso, dirò solo che egli incraggiò l'operaio a migliorare la sua posizione sociale col lavoro, coll'ordine, coll'economia; lo invita a sperare nell'avvenire perché, dice « senza speranza si muore, e nel vostro caso si muore mortalmente ».

Invita i soci alla riconoscenza verso il fondatore della società sig. Giovanni Gallini che nulla lascia d'intentato per migliorare la condizione degli operai di Pernumia.

Il discorso finì con un grido unanime di Viva l'Italia, viva il Re, viva la società, viva Gallini.

Il presidente e capo delle imprese sociali, sig. Beggio, ringraziò tutti con poche ma gentili ed affettuose parole.

Sciolta la riunione, ebbe luogo nella stessa sala teatrale il fraterno banchetto con ordine perfetto, indi passeggiata col vessillo spiegato.

Un elogio sincero al sig. Gallini ed a tutti i soci fondatori che col loro operato dimostrano qual'è il vero modo di migliorare la condizione dell'operaio.

Speriamo che trovino imitatori.

G. N.

Monselice, 14. — Lessi nel Comune di ieri una corrispondenza da Monselice riguardante la nomina del medico interno. Fin qui va bene, ma più avanti crede, il corrispondente, che il concorso sia *pura e semplice* formalità, ma che il consiglio voterà senza guardare né titoli, né nomi, per il sig. Fioravanzo.

Bellina davvero! E allora perché si apre il Concorso? Vi sono distinti medici che sono in predicato per concorrere, anche da lontano, ma se si vuole con la stampa mandare ai quattro venti petizione e formalità, ecc., tanti si asterranno dal presenziare a Monselice, trovando inutile il Concorso.

Se si vorrà agir bene, si farà così. Il Consiglio (da non confondersi con la Giunta) nominerà una Commissione tecnica competente, e il giorno della disamina « sia eletto colui » che avrà maggiori punti.

Se questi sarà il Fioravanzo, noi saremo lietissimi; perché, lo creda il medico, lo creda il popolo, non è che si nutra ostilità personale verso una persona modello di gentilezza, ma si ama l'equità, la giustizia e si odia lo spadroneggiamento di pochi e il nauseante favoritismo.

Ospicella

Masi, 14. — Il nome del sig. Tappari Antonio, sindaco di questo comune, non sarà nuovo ai lettori di questo accreditato giornale, poiché più d'una volta avranno appreso delle continue opere di beneficenza compiute dallo stesso, in varie occasioni, a pro dei suoi amministrati.

Venuto ora a cognizione che il suddetto sig. Tappari ha dato nuova prova della sua carità cittadina, mi è grato rendere notorio come il medesimo, ricorrendo ieri il suo onomastico ha voluto festeggiarlo elargendo una discreta somma a favore dei poveri di questo Comune.

Possa pertanto l'esempio del sig. Tappari essere di sprone - se non a tutti - almeno a molta parte dei ricchi possidenti del nostro bel regno italico a volentieri imitare e saranno certi che la numerosa classe dei poveri troverà in parte sollievo ai tanti patimenti cui tuttodì deve soffrire.

G. V.

PEI PROFESSORI delle Scuole ed Istituti tecnici

(dalla Gazzetta di Treviso)

L'illustre deputato di Conegliano, onor. Ruggero Bonghi, ha - come annunciammo - svolta la interrogazione al Ministro della P. I. su la condizione dei professori delle Scuole ed Istituti tecnici, di cui si occupò il nostro giornale.

Riceviamo ora dall'onor. Bonghi:
Roma, 14 giugno 1892.

EG. DIRETTORE,

Alla interrogazione che diressi al Ministro d'I. P. questi rispose alla fine della tornata del 10 giugno:

1° che non si credeva autorizzato ad equiparare gli stipendi dei professori di Scuole normali e tecniche ed Istituti tecnici, in virtù della legge del 1859, e che a ciò sarebbe bisognata una nuova legge che egli avrebbe presentata nel novembre prossimo.

E in ciò ha ragione; giacché purtroppo l'art. 10 della legge del febbraio 1852 rimanda questo pareggiamento a una legge ulteriore.

2° che le promozioni nel personale delle Scuole tecniche ed Istituti tecnici le avrebbe fatte subito.

E con ciò ho per parte mia soddisfatto co' questi professori.

Mi creda

Suo
BONGHI

CRONACA DELLA CITTÀ

Corse al galoppo

La prima giornata

Esuberanza di cielo inglese e pista paludosa. L'acqua di mezzogiorno l'ha spianata togliendole ogni idea di durezza: sparito ogni timore di azzoppare i cavalli o di precipitare duramente sul terreno, nel quale i zoccoli affondano diguazzando, a tratti, negli specchi melmossi. In alcuni punti, tale è l'acqua caduta, che il salto dei cavalli solleva un velo di fango nel quale si avvolge la silhouette completa.

Alle 3 1/2 cominciano gli arrivi delle vetture sulla piazza d'armi - quando il personale destinato alla distribuzione dei biglietti ed al controllo se ne vanno, persuasi che non si deve correre.

Ritardo penosissimo ma sopportabile quando i cavalli sono tranquilli. Circa le 4 le tribune si animano; la *queue* delle vetture è lunghissima senza una guardia che abbia il buon senso di regolarla ed a porta S. Giovanni le carrozze entrano a ritroso della corrente malgrado l'avviso sindacale ed una dozzina di guardie d'ogni risma messo lì a guardare.

La pioggia ha tolto tutto il concorso della provincia e specialmente quello della campagna - nonché parte del pubblico di città che non arrischiò a cuor leggero né equipaggi, né toilettes, né raffreddori.

Parecchi tiri a quattro rientrali, presenti sei soltanto: uno *stoge* della Presidenza montato alla postigliona, ed altre due postiglione degli ufficiali di *Roma* cavalleria brillantemente ammassati sul char-a-banc e di un gruppo di giovinotti - un break del negoziante Simonetti con quattro splendidi morrelli - un break del s. g. Santini di Rosà con due bei morrelli, sauro e grigio bene attaccati da posta e condotti con arditezza dal co. Boldù Dolfin - tre bai ed una grigia, da caccia, improvvisati in tiro a quattro con sicurezza ammirabile da Gius. Rossi, che caricò un bellissimo break di signore - le due saure, roano e morakoff - quattro carezze - del dott. Nuto Barzilai attaccati all'inglese con ogni correttezza sotto un break elegantissimo e condotti da lui stesso con disinvoltura da vecchio gentleman driver. Poi le due roane del co. Cittadella-Vigodarzere sotto il phaeton, il laudai del com. Da Zara, la vittoria con le baie del co. Camerini, una capot attaccata a tandem dei tenenti Rusconi e Canavesio di *Roma* cavalleria, il phaeton a due roani del barone Camillo Treves ed un'infinità d'altri equipaggi d'ogni tipo e d'ogni classe.

Tribune affollate, ma biglietti molto incerti, entrate aperte e controlli sconosciuti.

Pesage animatissimo per quanto fangoso due bookmakers oltre il totalizzatore abbastanza frequentati - e sul palco signora belle, signore semplicemente eleganti, uomini politici, uomini di cavalli specialmente forastieri, uomini che guardano i cavalli e gente che capisce pochino e s'entusiasma con calma.

Alle 4.30 giungono i Duchi di Genova in un magnifico landau del conte Giusti ed il seguito in altro dei conti Coriadi.

I principi erano arrivati alle tre ricevuti dal Sindaco che presentò la sua Giunta dal Presidente Selvatico che presentò il comitato delle Corse dal quale era partito l'invito così cordialmente accettato dalle LL. AA., dal Prefetto e da tutte le altre Autorità. La Duchessa di Genova porta un abito nero guernito di pizzo nero a coda con carrè verde panno pallidissimo - il principe è in nero.

Si corre.

PREMIO M. Bassi... (pardon) PREMIO DEL COMMERCIO - L. 2000 - Sette partenti, *Roulette*, *San Giorato*, *Gigi*, *Esperance*, *Jole*, *Floridor*, *Victoir*. Partenza in gruppo, condotta con lestezza da *Gigi* di Sansalvè che si concorre sempre in testa e vince: per due lunghezze seconda *Jole*, del Bordonaro, 3. *Roulette*.

PREMIO ELEGANTE - L. 1000 per cavalli da caccia. Distanza m. 3500 Si presentano al palo quattro fra i migliori cavalli italiani. *Oliviero* del ten. Poninsky vincitore di tutti i Military dell'annata - un bala in magnifiche condizioni con un gran salto di galoppo che non si rallenta nemmeno sotto l'ostacolo, *Andreana* del ten. Bonacini, *Illustrissimo* del ten. Montecuccoli e *Montrose* del magg. Pugi tutti montati dai proprietari.

Illustrissimo partito in testa e *Montrose* in coda conservano i posti nei primi mille metri poi *Oliviero* passa in testa e la mantiene, mentre *Montrose* aumentando sempre arriva eccellente secondo con quattro chili di sovraccarico sopra un terreno così pesante.

Molte feste al vincitore ed a *Montrose*. Il pubblico si affolla attorno ai due cavalli ed *Oliviero* coperto di mota è accarezzato da una morbidissima mano di donna.

PREMIO DEL MUNICIPIO L. 2500. - Ritirata *Esperance*. - Partono sotto le tribune Cantiniere di Sir Rholand, *Gigi* e Pulcinella di Sansalvè, *Natalia* di Bordonaro e *Dianthus* di Don Rodrigo. - Distanza 1330 m. - Andatura lentissima. Pulcinella arriva primo facilmente, secondo *Natalia*, terzo *Gigi* per mezza testa. Si contesta il peso di Pulcinella che è partito con un chilo mancante ed i commissari lo distanziano e dichiarano 1. *Natalia* 2. *Gigi*. - Confusione al Totalizzatore che ha già parato su Pulcinella e s'incapponisce a non rinnovare il pagamento su *Natalia* che realizza Lire 62 su 5.

PREMIO BACCHIGLIONE L. 2000. Dist. 2800. In partenza La Saonda del tenente Ferrati, Tu Duc di Dante Tavanti, *Medor* del duca d'Armenella e *Mine d'or* del tenente Varini. - *Mine d'or* partita in testa la cede dopo 1500 metri a *Medor* primo per sei lunghezze, *Mine d'or* 2. La Saonda 3. per un'incollatura.

PREMIO CAMPO DI MARTE. - Corsa siepi per Gentlemen riders - Distanza m. 3000 - Cinque partenti: *Nichette* di Rodocanacchi, *Black Prince* di Traxler, *Lux* di Varini, *Corsaro* di Montecuccoli, *Queen-of-Trumps* di Cantoni.

Nichette non lascia la testa e salta superbamente seguita con grande interesse da *Lux* e più tardi da *Queen-of-Trumps* che fa dei salti spettacolosi e che le fanno perder tempo. Subito dopo il salto della terza siepe, *Lux* di Varini ch'era a mezza lunghezza da *Nichette*, cade di quarto scivolando sulla creta e manda *Varini* ruzzoloni sulla pista. Nessun danno e *Varini* rimesso in sella continua la corsa.

Magnifica giornata con venticinque partenti su cinque corse. Concorso numeroso, interessamento vivo.

In città grande animazione.

Il ritorno penosissimo da principio per la bravura delle guardie s'è poi svolto in città facilmente ed è riuscito così numeroso, se non tutto molto elegante, quale di certo nessuno si sarebbe aspettato. Una magnificenza di ritorno al quale non mancava che un percorso un po' largo quale era stato disposto ma che non si seppe far seguire.

S.

Corse al galoppo.

Riceviamo e pubblichiamo:

Padova, 17 giugno 1892.

PREG. SIGNORE,

La preghiera inserita nel giornale che i biglietti per le corse di domenica saranno vendibili in loggetta Pedrocchi, dal solito incaricato, nei giorni di sabato 18 dalle 9 alle 4, e domenica 19 dalle 9 alle 1 pom.

Molte grazie.

La presidenza.

Consiglio superiore dell'istruzione.

In seguito a votazione delle Facoltà universitarie, sono stati nominati membri del Consiglio superiore dell'istruzione Beltrami Eugenio, Da Ruggero Ettore, Schupfer Francesco, Luciani Luigi, D'Ovidio Enrico.

Il prof. Luigi Cremona, senatore del Regno, è stato, su proposta dell'onor. Martini, confermato per un biennio nell'ufficio di vice presidente al Consiglio superiore.

Biblioteca universitaria.

Nuovamente pregati da alcuni studenti, che devono approfittare della biblioteca universitaria, rivolgiamo all'egregio bibliotecario il loro lagnò affinché sieno tolti tutti quegli inconvenienti che si riscontrano nelle imposte delle finestre.

La Giunta provinciale amministrativa di Padova in adunanza del 10 giugno 1892

prese le seguenti deliberazioni:

Richiede più complete istruzioni per deliberare sul concentramento dell'Istituto don Bonomo di Arsego nella Congregazione di carità di S. Giorgio delle Pertiche.

Approva l'applicazione della tassa di famiglia nel Comune di Galliera Veneta e la soppressione del dazio speciale sulle farine e paste alimentari.

Approva la temporanea pensione accordata alla ex levatrice comunale Fabris Caterina dal Consiglio comunale di Cittadella.

Approva limitatamente per corrente anno lo stipendio assegnato dal Comune di Massanzago al segretario di quella Commissione comunale censuaria.

Approva il compenso concordato tra lo Spedale civile di Padova ed il Genio civile governativo per espropriazione pubblica su fondi in Boyolenta.

Approva il conto consuntivo per 1891 del Monte di Pietà di Montagnana.

Decreta l'istituzione del Consorzio per la costruzione e manutenzione del ponte sulla Roggia Figaro fra S. Martino di Lupari e Villalencoste.

Ritorna alla R. Prefettura la pratica relativa alla strada bassa Valcalama perchè dia corso ai provvedimenti di legge.

Approva il conto consuntivo 1891 dell'Asilo infantile di Montagnana.

Ritorna alla R. Prefettura l'incarico relativo al concentramento di opere pie nella Congregazione di carità di Este chiedendo completamento di atti.

Invita il Monte di Pietà di Padova a deliberare sull'investita di somme richieste dall'Istituto Elemosiniere di Trebaseghe.

Invita il Monte di Pietà di Padova a deliberare su alcune variazioni al bilancio 1892.

Approva l'assegno di pensione accordata dal Comune di Boara Pisani alla vedova del corsiere Pagina.

Rimanda al Comune di Saccolongo il regolamento per la tassa sui cani.

Approva l'affranco d'un livello della Congregazione di carità di Padova.

Approva il bilancio preventivo 1892 della Congregazione di carità di Piombino Dese.

Approva il bilancio preventivo 1892 della Casa di Ricovero di Padova.

Approva l'articolo per la "peronospora", aggiunto al Regolamento di polizia rurale in Comune di Piacenza d'Adige.

Sospende le sue deliberazioni sull'articolo aggiuntivo per la "peronospora", al regolamento di polizia rurale in Comune di Polverara.

Approva il mutuo per la maggiore spesa sostenuta per la costruzione del fabbricato per le guardie campestri in Casalscodisio.

Autorizza la trattativa privata per la fornitura di visitaria nell'Istituto centrale dei Ciechi di Padova.

Approva i conti consuntivi da 1889 a 1891 della Congregazione di carità di Arzergrande.

Approva l'accettazione dell'eredità disposta con testamento del fu G. B. Gidini di Venezia a favore dell'Istituto centrale per i Ciechi in Padova.

Autorizza alcuni storni di fondi nel bilancio 1891 dello Spedale civile di Padova.

Prese atto del legato di L. 200 disposto con testamento olografo 9 gennaio 1889 dal defunto Carlo Vason a favore della Congregazione di carità di Padova.

Prese atto della deliberazione in seconda lettura del Comune di Bagnoli di Sopra per spese facoltative stanziate nel bilancio preventivo 1892.

Esami di patente per le classi elementari.

Gli esami per le patenti elementari di grado superiore ed inferiore incominceranno:

a) nella Scuola femminile pareggiata Scancellerie il giorno 4 luglio p. v. alle ore 9 ant.

b) nella R. Scuola normale maschile il giorno 5 luglio alle ore 8 ant.

c) nella R. Scuola normale femminile il giorno 13 luglio alle ore 8 ant.

Gli allievi e le allieve delle Scuole normali regie o pareggiate aspiranti a detti esami dovranno inviare al R. provveditore, per mezzo della Direzione della scuola, non più tardi del 30 giugno corrente la domanda corredata della carta d'ammissione.

I candidati e le candidate provenienti dall'insegnamento privato, entro il detto giorno, dovranno presentare al R. provveditore la domanda coi documenti di legge.

Beneficenza

Il Direttore dell'Istituto dei ciechi pubblicamente ringrazia col nostro mezzo la nob. contessa Fanny Fava-Camerini ed il conte Paolo Camerini per aver voluto nell'infausta ricor-

enza dell'anniversario della morte del loro rispettivo marito e padre, beneficiare l'Istituto dei ciechi coll'elargizione della somma di L. 100.

La fiera di Cavalli

La Commissione militare del Deposito di Palmiano, fece acquisto per la fiera del Santo di N. 50 puledri bellissimi di anni 3 e 4. Di ciò va data lode al signor Sindaco conte Giusti perchè fece istanza al Ministero della Guerra onde poter ottenere che per la fiera del Santo fosse mandata la Commissione per interesse degli allevatori di cavalli.

Carità

Una povera vedova di buona famiglia e madre di cinque figli, per bisogno avendo dovuto impegnare anche la macchina da cucire in forza di malattia, si rivolge a qualche buon'anima per avere almeno quel tanto occorrente per lo spegno della macchina stessa.

Così la povera donna potrà, se la carità l'assistesse, giovare a sé ed ai figliuoli.

Un appunto

In mezzo a tanti rallegramenti che si rivolgono alla Commissione delle Corse al galoppo per l'esito felice della prima giornata, sembrerà forse una nota stonata il nostro appunto. Tuttavia perchè la nostra osservazione non va diretta alla Commissione, ma a chi fornì certi lavori, ci sarà permesso di domandare quale era il desiderio di colui il quale ordinò che la loggia del pesage fosse coperta da una tela così sottile e di simile orditura quale è quella che sta sospesa in alto alla vista di tutti!

Sembra in verità che il brav' uomo abbia voluto procurare un bel divertimento a' quelli che per avventura si trovassero nella loggia in tempo di pioggia. Oh! non si è egli accorto che la pioggia verrebbe giù a catinelle sulla testa di tutti?

Danni alle campagne

Si ha notizia da Cittadella che l'altro ieri ad un'ora e mezza pom. si ebbe un così forte acquazzone, con tal raffica di vento da averne piegati gli alberi e spezzati i rami di questi. I frumenti a cominciare da sopra Cittadella, verso il pedemonte subirono tale una violenza del vento da gettarli piegati a terra, come avessero avuta la grandine. Di questa per fortuna, appena un segno.

Vandalismo

Leggiamo nel *Corriere Italiano* un telegramma da Bologna, che annunzia l'arresto dell'autore degli sfregi ai monumenti cittadini. Questa notizia, per analogia di cose, ci fa venire alla mente un confronto, che si può così alla buona esternare in pubblico con una domanda. Come mai a Padova, non si riesce una sola volta ad arrestare uno di quei tanti vandali, che girano liberamente le vie, portando ovunque la loro opera di sfregio e di distruzione?

Esposizione Italo-Americana di Genova

Si annuncia che col 1° luglio, incomincerà e sue pubblicazioni il *Colombo* giornale ufficiale dell'Esposizione Italo-Americana di Genova.

Ad evitare ogni malinteso l'Ufficio della stampa presso il Comitato Esecutivo dell'Esposizione suddetta ci prega di voler annunciare che il Comitato esecutivo è assolutamente estraneo a tale pubblicazione.

Reale Accademia Filarmonica romana

La R. Accademia Filarmonica Romana, incaricata per decreto ministeriale dell'esecuzione della *Messa di requiem*, che si celebra annualmente al Pantheon per i solenni funerali di VITTORIO EMANUELE II., indice fra i compositori di musica italiani un concorso per la Messa che si dovrà eseguire nel Gennaio 1893.

Un libro di Gladstone contro Darwin

Viene annunciato da Londra la pubblicazione d'un libro politico-religioso del Gladstone. Nella prefazione l'autore farà dichiarazioni contro la teoria del Darwin, e favorevoli alle dottrine cristiane.

Vi saranno pure studi importanti intorno alla nazionalità degli Armeni d'Oriente, ora soggetti alla Persia, alla Russia ed alla Turchia.

Una piccola zuffa

Un amico ci narra che ieri a S. Giovanni al momento in cui la gente si recava fuori porta per le Corse, due giovanotti vennero a contesa per ragione di donne.

Sembra che l'uno di essi volesse accampare dei diritti speciali sopra una certa ragazza di quella contrada, la quale gli aveva promesso di recarsi con esso alle Corse.

Ma questa concessione non garbava per nulla all'altro giovanotto il quale, arrestati il rivale e la infida, cominciò a questionare per i suoi diritti di precedenza.

cune parole vivaci, si dileguò e rimasero di fronte l'un contro l'altro i due imbestialiti e matori, che sembravano due galletti in addegnà.

Ma come i galli combattenti scappano via dal terreno della pugna se getti sul loro dosso un po' d'acqua, così i due giovanotti, all'apparire di due nappini azzurri (leggi guardie di questura) se la diedero a gambe.

Alcuno dei presenti aveva dubitato che essi s'avessero dato appuntamento altrove e subito.

Ciò però non sembra, perchè abbiamo osservato che i due combattenti si sono avviati a tutta corsa per due vie diametralmente opposte.

Sulla via di Vigodarzere

Sulla via di Vigodarzere alle 10 pom. di ieri è accaduto un fatto che poteva avere ben tristi conseguenze.

Una famiglia del contado era venuta a Padova per assistere alle Corse al Galoppo, sopra una carrozzella tirata da un cavallo un po' focoso.

Finito lo spettacolo, parve ai nostri amatori di corse cosa indegna di loro non mostrarsi altrettanto amatori del buon vino, e dalla Piazza d'Armi passarono ad un'osteria dove con soverchie libazioni solennizzarono la festa.

Ma il vino generoso giocò a tutti un brutto tiro: in poco tempo nemmeno uno fra i cinque compagni aveva la testa a posto.

Nè ciò sarebbe stato alla fine gran male, se fra costoro non si fossero trovati un bambino ed una donna.

Venne il momento della partenza, d'ora in ora prorogata fino alle 9 p.

Lo stalliere, presso cui avevano lasciata durante la loro assenza la carrozzella ed il cavallo, li consigliò a non imprendere il viaggio di ritorno, trovando inopportuno affidare alla loro guida un cavallo che mostrava istinti un pochino focosi.

Ma tutti concordemente non vollero badare al saggio consiglio e preparato il veicolo s'avviarono al loro paese, cantando tutti e cinque, come tanti ossessi.

Giunti però a metà della via che dalla Porta Codalunga conduce a Vigodarzere, il cavallo cominciò a mostrarsi intollerante del freno e si diede alla fuga.

Chi ne aveva in mano le redini non si curò gran fatto di frenarlo, anzi colle grida e colle frustate cercava di aizzarlo vieppiù alla corsa. Male però ne avvenne, che d'un tratto senza poterlo prevedere, il buccello prese la rincorsa verso il fossato che fiancheggiava la via e trasse con sé la carrozza, che si rovesciò. Sotto a tanto peso rimasero tutti e cinque i nostri ubriacconi; il bimbo strillava, la donna gridava a squarciagola, gli altri mandavano all'aria mille giaculatorie, che si sarebbero potute chiamare, senza reticenza alcuna, bestemmie.

Ma perchè è vero che un Dio protegge gli ubriachi, così tutti e cinque non ebbero a soffrire danno alcuno. Nè danni soffrì il veicolo; soltanto il povero cavallo ne uscì con un'ammaccatura alla gamba destra, che per altro non gli impedì di proseguire la via.

Chi rimise però sulla buona strada quegli imprudenti fu un passeggero, che li aiutò a cavarsi dal fango del fossato ed a rimettere sulla via carrozza e cavallo.

Così, per una fortuita combinazione, da un caso che potea produrre serie conseguenze non si lamentano mali di sorta.

La Vita Moderna

Sommario del N. 24: Delle applicazioni della scienza all'arte del canto e della parola. Vittorio Maurel - Paolo, lirica di Pompeo Bettini (Contin. e fine) - Terre irredente (da Roma a Segni e da Velletri a Terracina): Tristano - La moralità in teatro: Delfino Orsi - Lillith: Lillith - Pio Feii, scultore: Alfredo Melani - Nel campo della scienza: Erreci - Vita minuta - Piccola Posta - Passatempi.

Illustrazioni: Campagna romana, impressioni della Roma Segni e Velletri-Terracina. Fotografie istantanee.

Ubbriachezza

Giacchè un articolo del Codice punisce l'ubbrachezza molesta e ripugnante, c'era più di un passante per Via dei Servi che questa notte avrebbe desiderato la presenza di due guardie per eseguire il disposto di quell'articolo su due facchini che ne commettevano di crude e di cotte con una pertinacia intollerabile.

Banda del Comune

Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova il giorno 17 corrente in Piazza Unità d'Italia dalle 8 alle 10.

1. Polka - *Le flautisti* - Fahrbach.
2. Mazurka - *Un fiore* - Straus.
3. Sinfonia - *Mula di Portici* - Auber.
4. Marcia - *Di nozze* - Mendelssohn.
5. Pot-pourri - *I escatori di perle* - Bizet.
6. Coro e finale 3° - *I promessi sposi* - Ponchielli.
7. Marcia - *Il podestà* - Franci.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 12 Giugno 1892

Prime pubblicazioni
Tandello Antonio di Giuseppe tessitore con Masiero Cecilia di Giacomo villica.
Borgaso Antonio di Giuseppe contadino con Franco Maria di Luigi contadina.
Raspoli Arturo di Ambrogio fabbro con Giuditta Elisabetta fu G. B. domestica.
Tutti di Padova.
Tognazzo Giuseppe di Sebastiano contadino di Novanta padovana con Ferrato detta Bogge Giovanna di Giuseppe contadina in Camlin di Padova.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI IL TROVATORE

Anche la terza rappresentazione del *Trovatore* segnò un crescendo nell'ammirazione del pubblico.

Iersera, ad onta di un inconveniente, di cui l'impresa era affatto irresponsabile, il pubblico applaudì vivamente il tenore Galli, il baritone Paccini, la signora Marigliano, la signora Giudice ed il basso Volponi.

Tutti rispondono pienamente al nostro giudizio o alle nostre speranze, e lo spettacolo merita sempre più di essere apprezzato: rare volte in un teatro come il Garibaldi si può avere un così buon complesso, fra cui si segnalano tre artisti di valore indiscutibile: la Giudice, il Paccini e la Marigliano.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Il Circo Equestre Roussiere, in Prato della Valle, darà oggi un grande spettacolo alle ore 8 1/2 pom.

Palazzo delle scimmie. - Questa sera grande e variata rappresentazione.

Serraglio Kludsky. - Rappresentazione all'ora 6 ed alle 8.

Birreria Stati Uniti. - Questa sera concerto.

Museo Cattaneo

VISIBILE IN PRATO DELLA VALLE
Si raccomanda ai genitori di accompagnarvi i loro bambini trattandosi di un divertimento morale.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 12 giugno 1892.

Roma 16		Parigi 16	
Rendita contanti	95.75	Rendita Ir. 3 0/0	99.82
Rendita per fine	95.75	Idem 3 0/0 perp.	99.00
Banca Generale	354.	Idem 4 1/2 0/0	105.00
Credito mobiliare	516.	Idem Ital. 5 0/0	93.30
Azioni S. Anna Pia 1173.		Cambio s. Londra	25.19
Azioni S. Immobiliare 176.		Consolidati ingl.	96 3/4
Parigi a 3 mesi		Obblig. Lombardo	816.
Londra a 3 mesi		Cambio Italia	2 5/8
Milano 16		Rendita turca	30.70
Rendita contanti	95.57	Banca di Parigi	673.
Idem fine	95.76	Tunisi nuovo	510.
Azioni Militari	520.50	Egiziano 6 0/0	491.25
Lanificio Rossi	1122.	Rendita ungherese	95 3/8
Cotonificio Cantoni	353.	Rendita spagnuola	67.40
Navigazione generale	289.	Banca sconto Parigi	182.50
Raffineria Zuccheri	313.	Banca Ottomana	596.87
Sorvenzioni	42.	Credito Fondiario	1147.
Società Veneta	35.	Azioni Suez	2820.
Obblig. merid.	303.50	Azioni Panama	18.
nove 3 0/0	289.50	Loti turchi	85.
Francia a vista	103.02	Ferrovie meridionali	638.
Londra a 3 mesi	25.84	Prestito russo	78.90
Berlino a vista	127.40	Prestito portoghese	25 7/8

Venezia 16		Vienna 16	
Rendita italiana	95.59	Rend. in carta	95.70
Azioni Banca Veneta	225.	» in argento	95.40
» Società Veneta	—	» in oro	113.45
» Cot. Venez.	249.	» senza imp.	100.00
Obblig. prest. venez.	26.73	Azioni della Banca	993.
Firenze 16		» Stab. di cred.	118.25
Rendita italiana	95.80	Londra	119.40
Cambio Londra	25.82	Zacchini imp.	567.
» Francia	193.	Napoleon d'oro	9.40
Azioni F. M.	880.50	Berlino 16	
» Mobil.	516.50	Mobiliare	170.60
Torino 16		Angiache	132.70
Rendita contanti	95.35	Lombardo	43.20
» fine	95.72	Rendita italiana	92.
Azioni Ferr. Medit.	529.50	Londra 16	
» Mer.	678.50	Inglese	96 3/4
Credito Mobiliare	514.59	Italiano	92 2/10
Banca Nazionale	1335.		
Banca di Torino	458.		

Necrologio

È morto il 15 corrente a Vittorio (riparto Serravalle) un carissimo mio amico
ing. sig. Domenico Fioretti
attentente.

La sua lunga vita fu tutta una catena di atti onesti e buoni.

Le sue impareggiabili virtù rivelavano il ceppo da cui usciva, una famiglia più di angeli, che di creature umane; tutti, che dal primo all'ultimo, non avrebbero saputo esser cattivi neppure volendolo: una famiglia d'oro!

Legami strettissimi di amicizia e la stima sconfinata per il defunto spiegano tutto l'affanno dell'animo mio alla notizia della sua morte.

Povero amico! F. B.

La Compagnia di Assicurazione DI MILANO (istituita nell'anno 1826)

dotata di cospicue riserve e che, mantenendo il sistema delle economie nelle sue spese, della prudenza ed equità nelle condizioni di polizza e della massima correttezza nelle liquidazioni, ha sempre garantito l'interesse degli assicurati,

ATTIVO RECENTEMENTE NUOVE DISPOSIZIONI

per il **Ramo Vita** con condizioni assai vantaggiose, liberali e corrispondenti alle esigenze della migliore previdenza del risparmio e della assoluta sicurezza.

La Compagnia è rappresentata in Padova dal signor avvocato EUGENIO FUA' in Piazza dei Frutti, N. 547.

Cura della vista.

Le lenti di Silix-Puro, l'ottimo successo delle quali è ormai noto in tutte le parti d'Italia, sono state ridotte a maggior perfezione dal sig. Bassarelli, specialista ottico.

Egli adattandole studiatamente con precisione alle differenti viste, ne corregge i difetti e le debolezze.

Tutti coloro quindi, che usano occhiali e che amano conservare la propria vista possono rivolgersi dal detto signore che si ferma a Padova a tutto Domenica 18 corr.

Lo studio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle 6 pomeridiane in via S. Andrea N. 533 I. piano.

SCIARADA

Ad opinione assurda ed equivale
Se ben dura ti sembra una vocale.
Spiegazione della Sciarada precedente
PAR-MA

Nostre informazioni

Le notizie giunte al Vaticano sull'attitudine presa dalla Destra realista di Francia, in seguito all'ultima enciclica di Leone XIII, hanno prodotto sull'animo di Sua Santità una profonda impressione.

Assicurati che nel Collegio dei Cardinali qualche voce abbia sommessamente disapprovato il passo arditissimo del Papa, come quello che avrebbe compromesso l'avvenire in caso di possibili rivoluzioni nella costituzione politica della Francia, e nella forma del suo governo.

Scrivono che il ministro Brin, il quale, come già fu annunziato, deve accompagnare i Reali a Postdam, verrà ricevuto nella stessa occasione con particolare deferenza dal personale de l'ammiraglio germanico ed invitato a visitare gli arsenali, essendo egli riconosciuto anche in Germania, per uno dei più apprezzati costruttori navali dell'epoca.

Assicurati che il ministro Giolitti sia intenzionato di proporre una riduzione sensibile nelle spese per l'Africa, non appena sarà votata la nuova Camera.

Nostri dispacci particolari

Trattato colla Svizzera

ROMA, 17, ore 7 a.

(G) Telegrafano da Berna che il Consiglio federale ha dato al consigliere federale Droz, capo del dipartimento degli esteri, pieni poteri per scambiare col plenipotenziario italiano di Berna, le ratifiche del trattato di commercio italo-svizzero.

Lo scambio si farà fra qualche giorno, dopo la approvazione del trattato al Senato. Il trattato allora entrerà in vigore un giorno dopo lo scambio delle ratifiche.

Ambasciata

ROMA, 17 ore 8.15 a.

(F) L'Agenzia italiana smentisce la nomina del march. Guiccioli, prefetto di Firenze, ad ambasciatore a Berlino.

Non si fece la nomina prima del viaggio dei sovrani a Potsdam, non avendo questo carattere politico.

Prefetti

ROMA, 17 ore 9 a.

(F) Come sintomo della campagna elettorale che sta per iniziarsi è segnalato il continuo passaggio per Roma di Prefetti e sotto-Prefetti.

Decreti per la Camera

ROMA, 17, ore 10 a.

(G) Il decreto che proroga la sessione della Camera uscirà entro il mese di giugno; quello della chiusura della Camera stessi entro settembre.

Potete assicurare che le elezioni generali avranno luogo il 22 ottobre.

I Sovrani a Postdam

ROMA, 17, ore 10.30 a.

(G) I Sovrani saranno accompagnati nel loro viaggio a Postdam anche dal generale Adami, da Sartrava, Borea, Saglione, Narsio, dalla Marchesa di Villamarina, dalla Principessa Santellae dal conte di Collegio.

La lista liberale

ROMA, 17, ore 11 a.

(G) Tutti i giornali accettano senza entusiasmo la lista liberale, che comprende l'on. Crispi ed è formata non con criteri amministrativi ma per accontentare così le associazioni e i gruppi, come i Ministri.

Bibbia Pauperum

ROMA, 17, ore 11.35 a.

(G) Il Decreto di sequestro della *Bibbia Pauperum*, di cui vi ho telegrafato, venne revocato.

OSSESSORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA

18 Giugno 1891

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 0 s. 57

Tempo medio di Roma ore 12 m. 3 s. 24

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

16 giugno	Ore		
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro a 0- mil.	754.5	754.7	755.9
Termometro centigr.	+21.0	+19.2	+17.6
Tensione del vap. acq.	13.4	13.1	13.8
Umidità relativa	72	79	91
Direzione del vento	NE	NNW	WNW
Velocità chil. orar. del vento	15	13	7
Stato del cielo	cop.	cop.	sereno

Dalle 9 ant. del 16 alle 9 ant. del 17

Temperatura massima = + 22.6

minima = + 16.1

Acqua caduta dal cielo

dalle 9 ant. alle 9 pom. del 16 = mill. 23.0

dalle 9 pom. del 16 alle 9 ant. del 17 mill. 0.3

F. BELTRAME Direttore.

F. SACCHETTO Proprietario.

Leone Angeli, ger. responsabile.

Cedesi a metà del costo, sella, bardatura completa ed accessori con cassa scuderia in bellissima condizione.

Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

Prato della Valle

ULTIMA SETTIMANA

NUOVI ESERCIZI Teatro delle Scimmie

Questa sera alle ore 8 1/2 vi sarà una grande rappresentazione al Palazzo delle scimmie di proprietà e diretto dal celebre ammaestratore Giuseppe Spinetto.

Avviso

L'Antico Albergo *Farinella* allo Scudo d'Italia in Monselice, ha attivato apposito servizio di facchinaggio con barretto distintivo per il trasporto dei bagagli da e per la Stazione e ciò onde evitare errori d'indirizzo.

L'ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO

accetta in tutti i giorni non festivi dalle 11 alle 12 nel suo Ufficio

Via Albere N. 4281 a le prenotazioni per ricerca di collocamento a servizio stabile di persone che sieno munite di certificati attendibili di ottima condotta, abilità, onestà e di lunga precedente occupazione presso famiglie o singoli privati.



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antivermifugo e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soffi a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatore per Padova e Provincia sig. LUIGI DE-PROSPERI

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

1 Gennaio 1892

Orari Ferroviari

12 Maggio 1892

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto (1) 5,— a.	5,51 a.	misto (3) 6, 9 a.	7,— a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 6,30 »	9,— »	» 6,20 »	8,56 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9,— »	9,44 »	» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
Omni 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »	» 1,30 p.	4,— »	» 2,44 p.	5,18 p.
» 9,44 »	11,— »	omn. 12, 5 »	1,18 p.	» (2) 3,30 »	4,21 »	» 4,44 »	7,14 »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »	» 5,30 »	8,— »	» (4) 7, 9 »	8,— »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4,— »	4,37 »	» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »	(1) Fino a Dolo al Sabato = (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi			
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »	(3) Da Dolo al Sabato = (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi			
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,— »				
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	3,44 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	2,35 »	omn. da Ver.	5,10 »	7,48 »	» 8,37 »	10,30 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11, 5 »	mis.	6,40 »	10,50 »	» 3, 2 p.	4,55 p.
diretto 4,41 »	6, 9 »	9,30 »	acc. 6, 4 »	10,34 »	1,13 p.	» 7,13 »	9, 5 »
mis 7,52 »	10,40 »	f.Ver.	dir. 12,50 p.	4,— p.	5,46 »		
accel. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.	3, 6 »	7,50 »		
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.	misto 8,— a.	9,38 a.	misto 6,— a.	7,38 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5,— »	9,33 »	» 1,30 p.	3, 8 p.	» 10,22 »	12,— p.
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »	» 6,40 »	8,18 »	» 4,22 p.	6,— »
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9,— »	3, 6 p.				
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1, 7 »				
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »				
diretto 11,25 »	1,50 »						
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.	omn. 5,— a.	7,15 a.	omn. 5,17 a.	7,20 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »	» 8, 5 »	10, 3 »	misto 8,18 »	10,38 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »	misto 2,— p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.	omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7, 9 »	9,15 »
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »				
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »				
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »				
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »				
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Piove		Piove-Padova	
omn. 7,25 a.	8,40 a.f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.	misto 6,— a.	7, 2 a.	misto 7,28 a.	8,30 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »	» 11,30 »	12,32 p.	» 1,28 p.	2,30 p.
omn. 7,— »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.	» 6,10 p.	7,12 »	» 7,28 »	8,30 »
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4,— a.	misto 11,— »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.	» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 giorni le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le areuole, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Margelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia, mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

PILLOLE di BLANCARD

all'ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
EM PERMISSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE
DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipante delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie dove occorre un'energica cura depurativa, ricostituente, ferruginosa.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli e affievolite.

N. B. - Come prova di purezza e autenticità dell'ioduro di Blancard, esigere il nostro sigillo d'argento recante la nostra firma qui allato, e il bali dell'Unión des Fabricants.

FARMACIA A. FANGI, RUE BONAPARTE, 40
Ogni Pillola contiene centesimi 0,05 di Ioduro di Ferro puro inalterabile.

FONTANINO DI PEJO

Premiata Acqua Ferruginosa e Gasosa

efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. Per la quantità di gas acido carbonico, di cui è riccamente fornita, è indicatissima per gli stomaci deboli e che non possono sopportare e digerire altre Acque Ferruginose. — È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, sciroppi, ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto.

Si può avere dalla Direzione del Fontanino di Pejo in BRESCIA, nelle Farmacie e depositi annunciati.

La Direzione C. BORGHETTI
In PADOVA deposito principale presso la Ditta Pianeri e Mauro

LA PUBBLICITÀ ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica del « Comune »

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

LA PERSEVERANZA

Politico Scientifico Letterario-Artistico-Commerciale Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:
L. 18 = all'anno in Milano (a domicilio);
» 22 = id. franco nel Regno;
» 40 = id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16 d'ogni mese. (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. all'Estero.)
Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3,60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6,60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

RATIS Manifesti e Numeri di Saggio.
Dondando e vagando all'Ufficio della Perseveranza in Milano.
Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

ING. ALMICI & C. DI MILANO

GRANDE DEPOSITO IN PADOVA
PRATO DELLA VALLE (AGLI ARmeni)

MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI

Locomobili, Trebbiatrici, Mietitrici
Falciatrici, Svecciatrici
Torchi, Pompe, Aratri ecc. ecc.

Rappresentante in PADOVA
ING. GIOVANNI BRILLO - VIA CONCARIOLA N. 1651

FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

Castrocaro

Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trovò si aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.

Cure all'acqua salso-pirola, bicarboniche, solforose, olate di prima classe.

Cur di bagni a domicilio

COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO

Innegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella cecità ostinata, nel catarro dello stomaco, della laringe, degli intesti, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.

Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER

PREPARETE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI.
DADARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Opzi pillole vendute in: Zurigo, 14; Altona, 10; Rio de Janeiro, 10; Parigi, 10; Port. Alegre, 10; Port. Cassara, 10; Rio. de Janeiro, 10; S. Paolo, 10; Rio. de Janeiro, 10; Rio. de Janeiro, 10; Rio. de Janeiro, 10.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

VINO TOSCANO E OLIO D' OLIVA

Allo scopo più maggiormente di smerciare i propri prodotti con consuma dei diretti si spedisce franco di porto contro assegno di Lire 25 una cassa con 24 fiaschi (litri 55) Vino Toscano di varie qualità da pasto e di lusso e due fiaschi olio d'oliva cammionario di rivante partita.

Scrivere al produttore C. MAZZEI - Altopascio.

Guida della Città di Padova